

Bus, dirigenti-controllori è stretta sui portoghesi

Le nuove misure dell'Atac in vista dell'Anno Santo
Subito 200 impiegati schierati sui mezzi, poi gli altri

ANNA RITA CILLIS

PIù controllori sui bus pubblici in vista del Giubileo già a partire dal primo ottobre per dire addio ai portoghesi, una emorragia per le casse di Roma, che perderebbe dai 20 ai 40 milioni di euro per il mancato incasso dei biglietti, secondo il consigliere comunale, Athos de Luca.

E a salire sui mezzi pubblici tra poco meno di due settimane anche circa 200 amministrativi — dotati di neo patentino — che

lavorano in Atac e che per più giorni a settimana lasceranno i loro uffici per salire sui mezzi pubblici.

Ma in tutto, tra controllori e assistenti alla clientela, l'assessore ai Trasporti Stefano Esposito par-

la di «460 persone: il nostro core business sono i romani e noi puntiamo a farli viaggiare bene e ad avere un'assistenza degna di questo nome, non risolverà tutti i problemi ma sicuramente darà una mano».

Intanto la maggioranza in Campidoglio ieri ha «chiesto»

che a salire a rotazione sui bus siano tutti i tutti i dirigenti dell'azienda dei trasporti pubblici. Circa mille dipendenti. Una proposta anti-evasione, capitanata dai partiti di maggioranza che sostengono il sindaco Ignazio Marino, da Pd a Sel, che si «appellano» a un codicillo in maniera di biglietti inevasi del contratto nazionale della categoria. Per il coordinatore della maggioranza in Campidoglio Fabrizio Panecaldo «questo ovviamente non per sempre ma temporaneamente.

In questo modo invertiremo la piramide di Parentopoli. Noi pensiamo che prima del Giubileo questa cosa debba essere fatta».

Non solo: «Per evitare i portoghesi in giro per la Capitale i bus dovrebbero essere "sorvegliati speciali" a Termini, Tiburtina e Anagnina e l'accesso dovrebbe essere consentito solo dalla porta anteriore». Un'idea però bocciata sonoramente dall'assessore Esposito: «Ma voi pensate che la velocità commerciale dei bus possa aumentare con gli autisti che controllano i biglietti? È una proposta che non serve assolutamente a nulla».

In arrivo nella Capitale in vista dell'Anno Santo Roma anche nuove corsie preferenziali. Soprattutto nelle periferie: alcune saranno «a tempo» anche se il progetto è ancora da limare e presumibilmente sarà pronto entro

fine mese. «La prossima settimana — aggiunge Panecaldo — presenteremo il piano delle nuove corsie preferenziali. La maggior parte sarà in periferia, alcune fisse e altre a tempo, per esempio nell'ora di punta tra le 7 e le 9.30. Una sarà, ad esempio, nell'area di piazza Sempione». Tra le nuove strade solo per bus e taxi ci dovrebbero essere viale Jonio, via Emanuele Filiberto e Cola Di Rienzo.

Altra novità: la giunta comunale ha approvato ieri una delibera che prevede un intervento di sostegno e reddito per 220 lavoratori socialmente utili, cassintegrati e in mobilità, che saranno impiegati per interventi di decoro urbano, come la pulizia delle strade e dei tombini. Un progetto, ha annunciato l'assessore Maurizio Pucci lungo 90 giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In tutto 460 dipendenti sui mezzi dal primo ottobre. In arrivo corsie preferenziali a tempo

